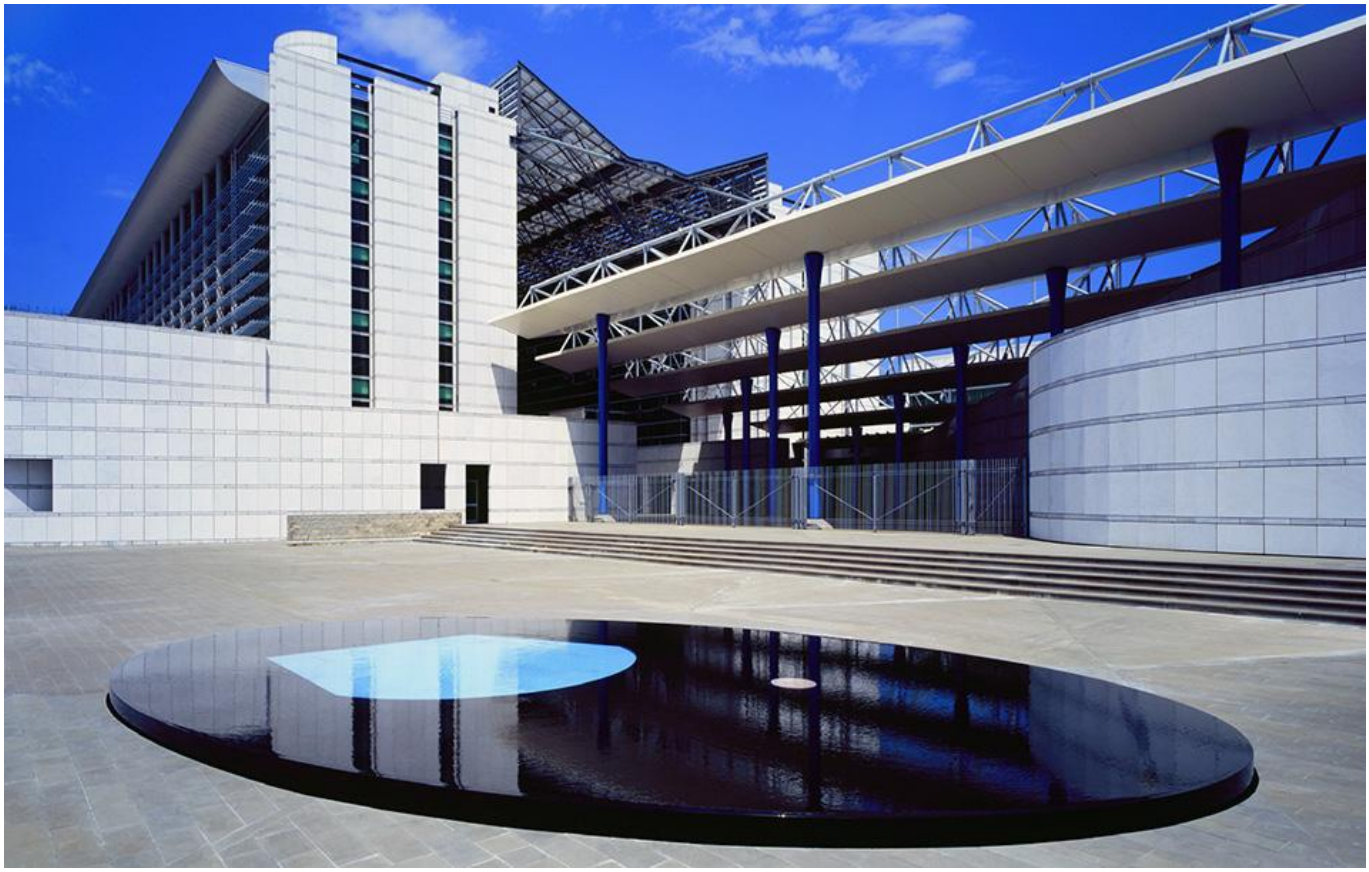
PESCARA: SI APPROPRIO’ DEI SOLDI DEI SUOI ASSISTITI, CONDANNATO UN AVVOCATO

15 Febbraio 2025



PESCARA – Nella sua funzione di amministratore di sostegno di persone bisognose di assistenza si era appropriato negli anni di circa 200mila euro: accusato di peculato, un avvocato di Pescara è stato condannato, con il rito abbreviato, a 2 anni e 8 mesi di reclusione. Il Pm aveva chiesto 3 anni e 4 mesi.

Il legale era stato nominato dal tribunale, ma, anni dopo, è stato lo stesso giudice tutelare, con una segnalazione in Procura, a fare scattare l’inchiesta che ha portato il professionista davanti al gup Mariacarla Sacco. Secondo quanto ricostruito, da maggio 2011 a luglio 2018 l’avvocato non avrebbe mai redatto e depositato il rendiconto finale relativo a ciascuno dei suoi tre amministrati.

Quando il tribunale nominò, in sostituzione del legale sotto inchiesta, nuovi amministratori di sostegno, questi si resero conto che ai tre amministrati non erano mai state consegnate neanche le somme per eventuali spese mensili e che non erano mai state pagate le rette delle residenze in cui i tre erano ricoverati. Il giudice ha anche condannato l’imputato al risarcimento dei danni in sede civile, applicando inoltre l’interdizione dai pubblici uffici per la durata della condanna.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli